



COMUNE DI NAPOLI

Delibera n.8 del 20 marzo 2017  
Esecuzione immediata

### DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Disposizioni di efficacia della variante urbanistica di tipo "C" (ordinamento e progetto delle fognature di Chiaiano-Camaldoli) prevista nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008 - Atto senza impegno di spesa. (allegato: deliberazione di G.C. n.40 del 2/2/2017 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciassette il giorno 20 del mese di marzo, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 - V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO		de MAGISTRIS LUIGI	
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	
2)	ARIENZO FEDERICO	P	
3)	BISMUTO LAURA	P	
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	
5)	BUONO STEFANO	P	
6)	CANIGLIA MARIA	P	
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	
9)	CECERE CLAUDIO	P	
10)	COCCIA ELENA	P	
11)	COPPETO MARIO	P	
12)	DE MAJO ELEONORA	P	
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	
14)	FELACO LUIGI	P	
15)	FREZZA FULVIO	P	
16)	FUCITO ALESSANDRO	Assente	
17)	GAUDINI MARCO	P	
18)	GIANGUERRA SALVATORE	P	
19)	LANGELLA CIRO	P	
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	
21)	LEBRO DAVID	P	
22)	MADONNA SALVATORE	P	Assente
23)	MENNA LUCIA FRANCESCA	P	P
24)	MIRRA MANUELA	P	P
25)	MORETTO VINCENZO	P	Assente
26)	MUNDO GABRIELE	P	P
27)	NONNO MARCO	P	P
28)	PACE SALVATORE	P	P
29)	PALMIERI DOMENICO	P	P
30)	QUAGLIETTA ALESSIA	P	P
31)	RINALDI PIETRO	P	P
32)	SANTORO ANDREA	P	P
33)	SGAMBATI CARMINE	P	P
34)	SIMEONE GAETANO	P	P
35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P	P
36)	TRONCONE GAETANO	P	Assente
37)	ULLETO ANNA	P	P
38)	VARENTE VENERI	P	Assente
39)	VERNETTI FRANCESCO	P	P
40)	ZIMBALDI LUIGI	P	Assente

**Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito**

**In grado di prima convocazione ed in proseguo di seduta**

**Partecipa alla seduta il Segretario Generale dr. Gaetano Virtuoso.**

**Il Presidente** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.40 del 2/2/2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Disposizione dell'Ufficio Urbanistico del vincolo ~~previdente~~ all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008 – Atto senza impegno di spesa.

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni: Infrastrutture,LL.PP. e Mobilità; Ambiente e Urbanistica che rispettivamente con verbali: n.119 del 3/3/2017, n.93 e n.124 del 13/3/2017 hanno rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale ed alla Commissione Trasparenza.

**Entrano in aula i Consiglieri Santoro e Arienzo. (presenti 33)**

**Il Presidente** fa presente che la relazione alla suddetta delibera era già stata svolta prima del rinvio in Commissione, quindi cede la parola al Consigliere Gaudini in qualità di Presidente della Commissione Ambiente.

**Il Consigliere Gaudini** riferisce del lungo lavoro di approfondimento compiuto congiuntamente alle Commissioni Urbanistica ed Infrastrutture. Inoltre fa presente che vi è la necessità di procedere agli espropri per poter consentire lo svolgimento degli interventi.

**Il Consigliere Brambilla** fa presente che c'è una notevole mancanza documentale e soprattutto non è stato svolto uno studio idrogeologico del territorio.

**Il Presidente** a causa dell'assenza dell'Assessore Calabrese propone di sospendere e continuare con gli altri punti all'o.d.l..

**Il Consigliere Gaudini** fa presente che se viene chiesto un ulteriore approfondimento in commissione verrà perso ulteriore tempo e si tratta di lavori indifferibili.

**Il Consigliere Cecere** invita l'aula a votare la deliberazione.

**Il Consigliere Palmieri** sostiene che il lavoro delle commissioni congiunte non ha fugato i suoi dubbi sull'atto.

**Si allontana dall'aula il Presidente Fucito ed assume la presidenza il Vice-Presidente Frezza ed entra la Consigliera Ulleto. (presenti 33)**

**Il Consigliere Santoro** sostiene che non avendo partecipato alle riunioni delle commissioni non riesce a valutare cosa si sta mettendo ai voti, ed evidenzia la mancanza di una suddivisione in lotti dei lavori.

**Il Consigliere Coppeto** interviene per ribadire circa gli approfondimenti già espletati in commissione, e poiché la delibera era già stata ampiamente illustrata, chiede di andare avanti e

procedere con il voto.

**Il Consigliere Nonno** ricorda che in commissione sono stati ascoltati i tecnici della ditta, ma fa presente che esiste tutta la problematica aperta sul versante di Pianura e del conseguente rischio idrogeologico; annuncia, quindi, la propria astensione.

**Il Consigliere Guangi** ritiene esaurita la discussione dopo tutti gli approfondimenti avuti in commissione.

**L'Assessore Panini** interviene solo per sottolineare che ci sono tutte le condizioni utili per l'approvazione dell'atto in esame, a partire da tutti i pareri già acquisiti.

**Si allontanano dall'aula il Consigliere Moretto. (presenti 32)**

**Il Presidente** constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione la deliberazione di G.C. n.40 del 2/2/2017, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.32 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza

#### DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.40 del 2/2/2017 avente ad oggetto: Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008 – Atto senza impegno di spesa.

**Il Presidente** propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata: In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato alla unanimità, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del T.U. 267/2000, la deliberazione testè adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento

- delibera di G.C. n.40 del 2/2/2017 di proposta al Consiglio, composta da n.9 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 64 separatamente numerate.

*Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.*

Il Dirigente

Dott.ssa E. Barbati

Il Coordinatore

Dr. G. Picca

del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso

\*Il Presidente del Consiglio comunale  
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

\*Il Vice Presidente del Consiglio comunale  
Fulvio Frezza

Fulvio Frezza

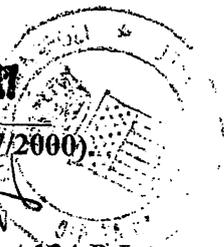
\* ciascuno per la parte di propria competenza

Il Segretario Generale  
Dr. Gaetano Vitiuzoso

Dr. Gaetano Vitiuzoso

Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 24 MAR. 2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile  
*[Signature]*



Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.vo 267/2000 è comunicato con nota n. 490 del 20/3/2017 ai signori:

Am. Calabrese Dott. Mucciariello Dott. Ferrolino *[Signature]*

### ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.-

Addi 3 APR. 2017 *[Signature]*

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 97 del D.L.vo 267/2000 a:

Am. Calabrese Dott. Mucciariello  
Dott. Ferrolino *[Signature]*

Addi 3 APR. 2017 *[Signature]*

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma: Am. Calabrese Dott. Mucciariello Dott. Ferrolino *[Signature]*

#### Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione consiliare n. 9 del 20/3/2017.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 24 progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

N. 1187 del 21.3.17

Fuse in Com  
21/3/17

al dep. SA 69 ESPR.  
x dep. no 22  
21/03/17



DIPARTIMENTO AUTONOMO CONSIGLIO COMUNALE

Napoli, 21.03.2017

**Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari**

Prot. PG/222490

ESPROPRI n. 300 del  
24-03-2017

All'Assessore alle Infrastrutture  
Calabrese

→ Al Direttore Centrale Infrastrutture  
Dott. Mucciariello

Al Servizio Progettazione Imp. Sportivi  
Dott. Iervolino

**Oggetto:** Comunicazione esecuzione immediata delibera di C.C. n. 8 del 20/3/2017

Si comunica che il Consiglio Comunale nella seduta del 20/3/2017 ha approvato, con esecuzione immediata, la delibera di G.C. n. 40 del 2/2/2017, avente ad oggetto: "Disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008 – ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA."

Successivamente seguirà comunicazione per il ritiro della delibera.

L'Istr. Dir. Amministrativo  
Paola Amato

Il Dirigente  
Dott.ssa Enrichetta Barba



COMUNE DI NAPOLI

**ORIGINALE**

DIREZIONE: Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità

SERVIZIO: Ciclo Integrato delle Acque

ASSESSORATO: Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità

Proposta deliberata prot. n. 01 del 16 gennaio 2017

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

24 GEN. 2017  
11/30

Proposta al Consiglio

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 40

OGGETTO: Proposta al Consiglio di disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008 - ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA.

Il giorno -2 FEB. 2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ..... Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

**ASSENTE**

**ASSESSORI:**

Raffaele DEL GIUDICE

**ASSENTE**

Annamaria PALMIERI

**ASSENTE**

Gaetano DANIELE

P

Carmine PISCOPO

P

Mario CALABRESE

P

Ciro BORRIELLO

**ASSENTE**

Roberta GAETA

P

Alessandra CLEMENTE

P

Enrico PANINI

P

Daniela VILLANI

P

Salvatore PALMA

**ASSENTE**

**ASSENTE**

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Alessandro Sirtuoso **GAETANO DANIELE**

Assiste il Segretario del Comune: del. GAETANO SIRTUOSO

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento in oggetto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità

2

**Premesso che:**

- con delibera di Giunta comunale n.1326 del 4 agosto 2009 è stato approvato l'Accordo di programma operativo tra Ministero dell'ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, regione Campania, commissario delegato ex OPCM 1° febbraio 2008 n. 3654, sindaco del comune di Napoli, per le compensazioni ambientali di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008 essendo il comune di Napoli ricompreso tra i comuni coinvolti dalla realizzazione dell'opera di canalizzazione (località S. Maria del Colli e S. Maria del Cane) ed inoltre interessato dalla presenza di discariche cessate nel quartiere di Pianura, contrada Pisani;
- l'Accordo di programma operativo contiene l'intervento denominato "Completamento del collettamento acque piovane e delle fognature Chiaiano – Camaldoli", per un importo pari a circa 10 milioni di euro;
- in attuazione a quanto previsto nell'Accordo è stata sottoscritta una convenzione in data 12 settembre 2011 tra il Ministero dell'ambiente e la Sogesid (società in house providing del medesimo ministero) per l'affidamento a quest'ultima dei compiti di soggetto attuatore del suddetto intervento "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Camaldoli – Chiaiano".

**Atteso che:**

- all'art.9, comma 3 dell'Accordo è previsto che "le linee guida delle progettazioni, nonché le progettazioni per ogni tipo di intervento finanziato dal presente Accordo, devono essere prodotte di intesa con il comune di Napoli ed approvate dallo stesso";
- per la natura delle opere in progetto, il servizio competente è il servizio Ciclo integrato delle acque;
- in data 20 luglio 2012 la Sogesid, previa condivisione delle scelte progettuali con il servizio Ciclo integrato delle acque e con la Municipalità VIII competente per territorio, ha trasmesso, giusta prot. n. 598835, il documento preliminare alla progettazione dell'intervento di cui trattasi;
- in data 22 aprile 2013 la Sogesid ha trasmesso al comune di Napoli gli elaborati del progetto preliminare dell'intervento denominato: "Completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli" e con la medesima nota ha richiesto alla regione Campania l'indizione di una Conferenza di servizi ai sensi dell'art.14bis della legge 241/1990 attesa la complessità tecnica del progetto e la molteplicità dei soggetti coinvolti nell'iter approvativo/autorizzativo;
- in data 14 maggio 2013 la Conferenza di servizi tenutasi presso l'AREA G.C. 05 della regione Campania ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole sul progetto preliminare "Completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli", con le prescrizioni espresse nel verbale redatto in detta occasione;
- in data 24 giugno 2013, il comune di Napoli, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art.3 del DPR 207/2001 e art. 9, comma 3 dell'Accordo, ha effettuato l'avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera sulla base del piano particellare preliminare allegato al progetto dell'intervento;
- decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente, non sono state presentate osservazioni dagli aventi titolo;
- in data 2 luglio 2014 la Sogesid ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni espresse nel verbale della Conferenza di servizi del 14 maggio 2013;
- a seguito delle sedute del 29 luglio e 3 settembre 2014 della Conferenza dei servizi e dei pareri positivi acquisiti, compreso il parere di conformità urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione urbanistica generale in data 26 novembre 2014, prot. n. 930973, la regione Campania, giusta nota prot. n. 870699 del 22 dicembre 2014 ha chiuso la Conferenza dei servizi con l'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dell'intervento *Completamento del*

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*, invitando il comune di Napoli a perfezionare l'iter espropriativo secondo il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;

- il comune di Napoli, in conformità agli articoli 11 comma 2 e 16 comma 5 del DPR 327/2001 ha pubblicato in data 3 giugno 2015 all'Albo pretorio, sul sito istituzionale del comune di Napoli e sul quotidiano "Il Mattino" l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'opera in questione come da piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo dell'intervento;
- entro la data di scadenza di 30 giorni dalla pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute osservazioni;
- il progetto definitivo dell'intervento *Completamento del collettamento acque e fognature Chiaiano – Camaldoli*, come detto in precedenza, è conforme alle norme urbanistiche vigenti ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano regolatore generale del comune di Napoli.

#### Considerato che

- il progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi è stato approvato con Delibera di consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016, dove nel deliberato:
  - si è dichiarata l'esclusione dello stesso dalla procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.2, comma 5 lettera f) del DPGR Campania n.17/2009;
  - si è dato atto, ai sensi degli artt. 8, 10 e 19 del DPR n.327/2001 che l'approvazione del progetto definitivo ha costituito adozione della variante allo strumento urbanistico vigente e, di conseguenza, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - si è dichiarata la pubblica utilità dell'opera per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi dell'art. 12 del DPR n.327/2001;
- la delibera di C.C. n. 1/2016 è stata inviata alla Sogesid, soggetto attuatore dell'intervento, con nota PG/153471 del 22 febbraio 2016;
- per il prosieguo della procedura bisognava inviare la documentazione all'Ente sovraordinato ai sensi dell'art. 19 comma 4 del DPR n.327/2001, individuato nella Città metropolitana della provincia di Napoli, ente delegato all'emissione del parere sulla coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;
- il Servizio ciclo Integrato delle acque, constatato la mancata trasmissione della documentazione alla Città metropolitana della provincia di Napoli, provvedeva ad inoltrare a quest'ultima la delibera di C.C. n. 1/2016 con nota PG/507644 del 16 giugno 2016;
- con nota registrata PG/540199 del 27 giugno 2016 la Città metropolitana della provincia di Napoli chiedeva integrazioni alla documentazione trasmessa;
- a seguito di diversi Incontri avuti con funzionari della Città metropolitana al fine di verificare l'esatta documentazione da trasmettere, e considerato che veniva richiesto la redazione di una nuova tavola necessaria per l'emissione del parere, il Servizio ciclo Integrato delle acque produceva la suddetta tavola, a carattere urbanistico, e inoltrava tutta la documentazione richiesta con nota PG/707679 del 09 settembre 2016;
- con nota registrata PG/780320 del 05 ottobre 2016 la Città metropolitana della provincia di Napoli trasmetteva la Determinazione dirigenziale n. 5495 del 05/10/2016 con la quale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, si è dichiarato coerente al PTCP l'intervento di cui trattasi, il cui progetto definitivo è stato approvato con delibera di C.C. n. 1/2016;
- che la variante urbanistica è esclusivamente finalizzata alla conclusione dei procedimenti espropriativi; la realizzazione delle opere fognarie di che trattasi, come riportato nel parere del

**IL SEGRETARIO GENERALE**

servizio Pianificazione urbanistica generale n. 930973 del 26 novembre 2014, è conforme al Prg ed ha ottenuto la dichiarazione di coerenza della Città metropolitana al PTC, conseguentemente non sussistono modifiche agli strumenti urbanistici tali da rendere necessaria la verifica della rispondenza alle norme di tutela dell'ambiente sotto il profilo igienico sanitario e di difesa della salute della popolazione, da parte dell'ASL ai sensi dell'art. 20 lettera f) della L. n. 833/78;

- l'Autorità di bacino e la Municipalità VIII hanno espresso il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'interventi in sede di Conferenza dei servizi conclusa dalla regione Campania con nota prot. n. 870699 del 22 dicembre 2014;
- il Genio civile della regione Campania non ha mai partecipato agli incontri avuti in sede di Conferenza dei servizi, sebbene sia stato sempre invitato, determinando l'emissione implicita del parere di conformità così come dichiarato dalla regione Campania con la suddetta nota prot. n. 870699 del 22 dicembre 2014 di chiusura della Conferenza di servizi;
- ai sensi dell'art. 3 comma 5 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, la variante così come adottata, acquisiti i pareri obbligatori, è trasmessa al competente organo consiliare, che ne dispone l'efficacia;
- ai sensi dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001, a seguito dell'emissione del suddetto parere da parte dell'organo sovracomunale, il Consiglio Comunale dispone l'efficacia della variante urbanistica e di conseguenza della pubblica utilità dell'intervento per il prosieguo delle attività espropriative.

Tutto ciò premesso e considerato, atteso che:

1. l'opera di che trattasi è conforme alle indicazioni fornite dal comune di Napoli e recepite nella conferenza dei servizi tenuta presso la regione Campania e risolve una grave criticità della zona del Camaldoli;
2. l'opera è a totale carico dei fondi messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente e non prevede alcun onere a carico del comune.

*Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 64 pagine, progressivamente numerate e siglate:*

- nota prot. regione Campania n. 2014.870699 del 22 dicembre 2014 di chiusura della Conferenza di servizi, con allegati i verbali del 3 settembre 2014 e 29 luglio 2014, nonché i pareri:
  - parere Parco metropolitano delle colline di Napoli 62/u del 23 luglio 2014;
  - parere favorevole della Municipalità VIII in sede di Conferenza dei servizi del 29 luglio 2014;
  - parere AdB Campania centrale prot. 1940 del 22 luglio 2014, rinnovato con prot. 3412 del 12 dicembre 2014;
  - parere MBAPSAE prot. 8688 de 23 luglio 2014;
  - parere Ministero per i beni culturali e paesaggistici della Campania – direzione regionale prot. 1178D del 27 agosto 2014;
  - parere di conformità urbanistica rilasciato dal servizio Pianificazione urbanistica generale in data 26 novembre 2014, prot. n. 930973;
- delibera di Consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016;
- determinazione dirigenziale n. 5495 del 05/10/2016 della Città metropolitana della provincia di Napoli.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal Dirigente del Servizio ciclo Integrato delle acque, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:

Il Dirigente del Servizio ciclo Integrato delle Acque  
arch. Salvatore IERVOLINO

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**CON VOTI UNANIMI**

5

DELIBERA

Proporre al Consiglio comunale:

1. di prendere atto, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento di attuazione per il Governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011, che sono stati emessi in senso favorevole tutti i pareri necessari e obbligatori per l'approvazione della variante urbanistica inerente l'intervento denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli";
2. di disporre l'efficacia della variante urbanistica, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016, ai sensi dell'art. 9 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001;
3. di disporre l'efficacia dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree così come indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016;
4. di disporre l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 comma 1 e dell'art. 19 comma 4 del DPR 327/2001, sulle aree così come indicate nel piano particellare di esproprio facente parte del progetto definitivo dell'intervento denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli", approvato con delibera di Consiglio comunale n. 1 del 18 febbraio 2016.

Dare atto che l'opera di che trattasi è realizzata a totale carico del Ministero dell'ambiente attraverso la Sogesid, società in *in house providing* del medesimo ministero, e non comporta oneri a carico del comune di Napoli.

Il Dirigente del Servizio Ciclo Integrato delle Acque

arch. Salvatore TERVOUNO

L'Assessore alle infrastrutture, LLPP e Mobilità

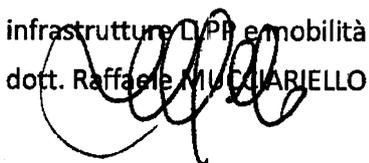
prof. ing. Mario CALABRESE

Visto:

Il Direttore della direzione centrale

infrastrutture LLPP e mobilità

dott. Raffaele MUCCIARELLO



Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.01 del 16 gennaio 2017,

**AVENTE AD OGGETTO:** Proposta al Consiglio di disposizione dell'efficacia della variante urbanistica del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità inerente i lavori di "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strtegico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art.11 comma 12 della legge 123/2008 – ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA

Il Dirigente del Servizio Ciclo integrato delle acque esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Add, 16 gennaio 2017

Il Dirigente del Servizio  
Ciclo Integrato delle Acque  
Arch. Salvatore IERVOLINO

Pervenuta in Ragioneria Generale il 24 GEN 2017 Prot. 11/30

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: *parere non dato visto che non sono determinati riflessi diretti e indiretti nella situazione economica finanziaria e nel patrimonio dell'ente*

Add.....

IL RAGIONIERE GENERALE



#### ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di €..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap.....( ) del Bilancio 20....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	€.....
Impegno precedente	€.....
Impegno presente	€.....
Disponibile	€.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Add.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**Proposta di deliberazione del Servizio Ciclo Integrato delle Acque prot. 1 del 16.1.2017 - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 26.1.2017 - SG 29**

**Osservazioni del Segretario Generale**

7

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende disporre l'efficacia della variante urbanistica adottata con deliberazione di G.C. n. 1/2015 - nonché del vincolo preordinato all'esproprio - della dichiarazione di pubblica utilità - relativa ai lavori di completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio, che recita: "Favorevole".

In ordine a tale proposta di deliberazione, il Ragioniere Generale ha rappresentato quanto segue: "*parere non dovuto atteso che non sono determinati i riflessi diretti e o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.*".

Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: "[...] *l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali.*" Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Il provvedimento in oggetto giunge all'esito di un procedimento complesso che ha visto l'avvio con deliberazione di G.C. n. 1326/2009 di approvazione dell'Accordo di Programma fra il Comune di Napoli, il Ministero dell'Ambiente, il Sottosegretario di Stato, la Regione Campania e il Commissario delegato ex OPCM 3654/2008 ai fini della realizzazione di compensazioni ambientali, fra cui l'intervento di completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano-Camaldoli. Il progetto definitivo, in variante al Piano regolatore generale, è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.1/2016. La città metropolitana, cui il progetto è stato inviato ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.P.R. 327/2001, ha "*dichiarato coerente al PTCP l'intervento di cui trattasi*". La dirigenza attesta che sulla variante sono stati "*acquisiti i pareri obbligatori*" e che l'opera, la quale "*non prevede alcun onere a carico del Comune*" ed "*è conforme alle indicazioni fornite dal comune di Napoli e recepite nella conferenza dei servizi tenute presso la regione Campania*".

Si richiamano:

- l'art. 10 del D.P.R. 327/2001, in cui si prevede che "*Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio [...] può essere altresì disposto, dandosene espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti [...]*";
- l'art. 19 del D.P.R. 327/2001, in cui si stabilisce che "[...] 2. *L'approvazione del progetto [...] definitivo da parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. [...] 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia.*".

S.L.

VISTO:  
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

Si richiamano, altresì, le osservazioni espresse in ordine alla deliberazione di G.C. n. 725/2015 (di proposta al Consiglio comunale dell'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto), laddove, in particolare, si ricordava che, ai sensi del richiamato comma 4 dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, la fase realizzativa potrà essere avviata solo all'esito del completamento della procedura di variante allo strumento urbanistico, con apposita disposizione di efficacia della variante da parte dell'Organo consiliare.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 207/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spetta all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente.

Il Segretario Generale

 02.2.17

VISTO?  
Il Sindaco



S.L.

9

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 40 del 02/02/2017 composta da n. 9 pagine progressivamente numerate nonché da allegati descritti nell'atto.

**SI ATTESTA:**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 6.2.17 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario [firma] responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale  
in data \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_
- Deliberazione decaduta  
\_\_\_\_\_
- Altro  
\_\_\_\_\_

**Attestazione di conformità**

La presente copia, composta da n. 9 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. 40 del 02/02/2017

Gli allegati descritti nell'atto:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): *Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.*

(2): *La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*



COMUNE DI NAPOLI  
SEGRETARIA GENERALE  
SEGRETARIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE  
INTEGRANTE DELLA  
DELIBERAZIONE DI G. C.

N. 40.....DEL 02-2-2017

PROPOSTA AL CONSIGLIO



Giunta Regionale della Campania  
Direzione Generale per  
l'Ambiente e l'Ecosistema  
Il Direttore

DG 52-05

2

Soprintendenza Speciale per i beni  
archeologici di Napoli  
Piazza Museo 19  
80135 Napoli  
ca. dr. Vecchio  
fax 081 440013

Soprintendenza beni architettonici,  
storici, saggisti, storici, artistici  
e museologici di Napoli e prov.  
L. Maria Plebiscito I-Palazzo Reale  
80 32 Napoli  
Fax 081 403561

Parco Metropolitan delle Colline di  
Napoli  
Via S. Ignazio di Lojola 210  
80131 Napoli  
c.a. m.ª. Schioppa e dr. Parisi  
Fax 081 3081525

Regione Campania  
N.º 1000  
Prov.le Genio Civile Napoli  
Via dr. Gasperi 28  
Fax 081 7963127

Autorità di Bacino Campania Centrale  
Piazzetta G. Fortunato 10  
80136 Napoli  
c.a. avv. Sorvino  
Fax 081 4935070

Azienda Ospedaliera Universitaria  
Federico II  
Via S. Pansini 5  
80131 Napoli  
ca. dr. Petito  
Fax 081 7463911

9



Interventi di risanamento in Via Santa Croce ad Orsoline: art. 53 "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale" e art. 47 "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica",  
 Risanamento del Collettore fognario sottopassante il Polidrico, attraverso interventi di manutenzione straordinaria basati lungo l'intero sviluppo longitudinale del collettore: art. 47, 55 "Aree e complessi per servizi e attrezzature pubbliche sovraumunali",

**Considerato che:**

nell'ambito del procedimento di approvazione del PUC e delle relative varianti urbanistiche, la competenza di questa Amministrazione è disciplinata all'art. 3 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio approvato con DPR n. 5/11, che al comma 4 prevede che *la variante, la coerenza alle strategie a scala metropolitana ... dichiara entro 30 gg. dalla trasmissione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)* la verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico, è di specifica competenza dell'Amministrazione Comunale così come prescritto all'art. 3 comma 1 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n.5/11;

Terminato il processo di validazione della Valutazione Strategica Ambientale, la verifica di coerenza tra i piani Urbanistici Comunali e delle loro varianti nonché lo scritto per le osservazioni del PUA comunali viene compilata dalla Città Metropolitana tenendo conto, la delibera di Sindaco Metropolitan n. 25 del 29/04/2016 con le integrazioni, osservazioni e chiarimenti indicati nella delibera di S.M. n. 75 del 29/04/2016;

Ritornando che:  
 L'intervento in esame riguarda la realizzazione di nuovi tratti interrati di rete fognaria, nonché l'adeguamento della rete di drenaggio ed il risanamento del collettore fognario sottostante il nuovo Polidrico.

Nel merito dell'ingrandimento territoriale a scala sovraumunale le aree interessate dal progetto presentato dal Comune di Napoli rientrano tra le aree individuate nelle tavole P.06.3 disciplinate dal 29/01/2016 e n. 75 del 29/04/2016, come: "Aree di integrazione urbanistica e di riqualificazione Ambientale", "Aree agricole e di particolare rilevanza paesaggistica", "Aree agricole di particolare rilevanza agronomica", "Aree di particolare rilevanza paesaggistica", "Aree agricole di particolari Urban prevalentemente Consolidati", "Aree e complessi per servizi e attrezzature pubbliche sovraumunali",

Gli insediamenti urbani prevalentemente consolidati nonché le Aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale, di cui agli artt. 51 e 53 delle NTA della proposta di PTC, tutti interventi in gran parte dei presidi urbani compiuti o quasi compiuti, nei quali sono consentiti interventi volti ad assicurare prioritariamente un'adeguata dotazione di attrezzature pubbliche e di attività di servizio alla residenza, nonché al decongestionamento degli ambiti urbani in quanto attrattori di flussi consistenti di mobilità;

Il progetto in esame interessa zone di particolare rilevanza paesaggistica, in quanto in "Aree agricole di particolare rilevanza paesaggistica Aree agricole di particolare rilevanza agronomica" di cui agli artt. 47 e 46 della NTA della proposta di PTC, per le quali le strategie a scala sovraumunale, sono orientate alla valorizzazione e conservazione del sistema agricolo e delle risorse naturali attraverso la salvaguardia dei territori rurali e lineari di particolare rilevanza paesaggistica. In virtù dell'art. 4 comma 3 le strategie a scala sovraumunale fanno salvere le caratteristiche paesaggistiche e le attrezzature pubbliche e strutture relative alle reti e/o impianti tecnologici a servizio del sistema residenziale esistente.

*[Handwritten signature]*



**Giunta Regionale della Campania**  
 Direzione Generale per  
 l'Ambiente e l'Ecosistema  
 Il Direttore

Tale parere è stato reso con nota prot. PG/2014/930973 del 06/11/2014, in merito alla quale si forniscono le seguenti precisazioni:

1. la parte di intervento sottese alle sottosezioni Fa. F. e G. non contrastano con il PRG, tuttavia il Servizio pianificazione esprime alcune osservazioni di cui la Sogesid ha già tenuto conto nella fase di agglomeramento progettuale.
2. per quanto riguarda la disciplina vincolistica omologata la Sogesid ha già provveduto a varare la parte d'opera che ricade in aree di media/alta habitabilità prevedendone l'ubicazione in aree non a rischio;
3. per quanto riguarda la disciplina vincolistica di assetto idrogeologico l'Autorità di Bacino della Campania Centrale ha rinviato il parere favorevole di competenza (prot. 3412 del 12/12/2014), anche alla luce del nuovo Piano Stralcio dell'11/08/2014;
4. per quanto riguarda la disciplina vincolistica ambientale e paesaggistica si evidenzia che sia il Parco Metropolitan delle Colline di Positano (prot. 627U del 23/07/2014), sia la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (prot. 9915 del 23/07/2014) hanno espresso i pareri favorevoli di rispettiva competenza;
5. per quanto riguarda la disciplina vincolistica archeologica la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole nella seduta della c.d.s. del 29/07/2014;
6. per quanto riguarda la disciplina vincolistica dei servizi interverenti (metanodotto, elettrodotti) la Sogesid prevederà tra gli obblighi ed oneri dell'affidamento quello di apposite convenzioni con i Soggetti Gestori, per la predisposizione di tutte le opere necessarie alla risoluzione di dette interferenze.

Pertanto, nel comunicare la chiusura della conferenza dei servizi, il progetto definitivo in parola, si anticipa che la scrivente Direzione provvederà ad adottare e a notificare ai Soggetti in indirizzo "la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti,

7. Tavola IG03 - Stralcio dello strumento di pianificazione urbanistica - zonizzazione del PRG;
8. Tavola IG03.1 - Carta dei vincoli geomorfologici (Integr. Urbanistica prot. 930973 del 26.11.14);
9. Tavola IG04.1 - Carta dei vincoli: Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli 1.5000;
10. Tavola IG04.2 - Carta dei vincoli: Pinteasse archeologico 1.5000;
11. Tavola IG04.3 - Carta dei vincoli: beni paesaggistici;
12. Tavola IG05.1 - Carta pericolosità e rischio frana - Stralcio planimetrico 1:10000;
13. Tavola IG05.2 - Carta pericolosità e rischio idraulico - Stralcio planimetrico;
14. Tavola FI5 - Piano particolare di assempio - grafico.
15. Tavola IG10 - Stralcio dello strumento di pianificazione urbanistica - zonizzazione del PTC/P

visionati in suddetti atti ed elaborati con i procedimenti amministrativi, si prende atto quanto segue:

- Con delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 il Comune di Napoli ha approvato la delibera di G.C. n. 725 del 13/11/2015 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chialano - Camaldoli" ambientati nella Regione Campania, di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Definizione del vincolo prescritto all'esproprio.
- Il progetto, redatto dalla Sogesid S.p.A. in qualità di soggetto attuatore delle opere fognarie previste nell'Accordo di Programma, si inserisce nell'ambito di un insieme sistemico di opere finalizzate a fronteggiare il problema del risanamento igienico sanitario e dissesto idrogeologico della collina dei Camaldoli. Obiettivo dell'intervento previsto è la separazione delle portate meteoriche e nere al fine di riportare i collettori esistenti destinati al convogliamento delle sole portate bianche, al loro stato originario, eliminando quindi la contaminazione del corso d'acqua naturale da parte delle portate nere. Il progetto prevede quindi il completamento della rete fognaria e di drenaggio estendendola in alcune zone tuttora sprovviste della rete fognaria. In particolare della relazione generale elaborata ED.01 si rileva che gli interventi previsti sono i seguenti:
- Interventi di Completamento della rete fognaria nelle seguenti strade:
  - Completamento della fognatura nera in Via Rotondella e realizzazione impianto di sollevamento per recaptare i reflui della fognatura esistente in Via Rotondella;
  - Completamento della rete fognaria in Via Reggente;
  - Completamento della fognatura in traversa via Plecinelle ai Quantai;
  - Completamento fognatura rete nera traversa Villa Camaldoli;
  - Completamento rete fognaria Traversa via Carrillo Guerra e della rete di drenaggio delle acque bianche mediante posa di un collettore misto;
  - Completamento della rete fognaria nera in Traversa via Orsolone ai Quantai e realizzazione di impianto di sollevamento per recaptare i reflui nella fognatura esistente di via Orsolone ai Quantai;
  - Completamento rete fognaria e della rete di drenaggio delle acque bianche mediante posa di un collettore misto in Via La Pignello;
  - Completamento fognatura nera in traversa Via Antonio Cinque;
  - Completamento fognaria Via Carrillo Guerra;
  - Realizzazione della rete fognaria nera in Via Titone
  - Interventi di risanamento in Via Santa Croce ad Orsolone
  - Risanamento del Collettore fognario sottopassante il Pollicinico, attraverso interventi di manutenzione straordinaria estesi lungo l'intero sviluppo longitudinale del collettore.

Preso atto inoltre che:

- La Sogesid è stata incaricata dal Ministero dell'Ambiente di progettare ed attuare l'intervento in oggetto finanziato con risorse ministeriali immediatamente disponibili;
- In esecuzione a detto incarico la Sogesid ha redatto il progetto preliminare su cui è stata indetta la C. del S. che nella seduta conclusiva del 14/05/2013 ha lasciato il parere

*Verbale della Conferenza dei Servizi del 03 settembre 2014*

Accordo di Programma "Programmi strategici per la compensazioni ambientali nella Regione Campania"  
 COM.209 - Completamento del Collettamento acque piovane e delle fognature di Chialano - Camaldoli.

**Presenze**

La Sogesid è stata incaricata dal Ministero dell'Ambiente di progettare ed attuare l'intervento in oggetto, finanziato con risorse ministeriali immediatamente disponibili. In esecuzione a detto incarico la Sogesid ha redatto il progetto preliminare su cui è stata indetta la conferenza dei servizi, che nella seduta conclusiva del 14/5/2013 ha rilasciato parere favorevole con le prescrizioni riportate in verbale.

La Sogesid ha pertanto redatto e presentato in data 2/7/2014 il progetto definitivo dell'intervento che recepisce le prescrizioni della c.d.s. e le successive indicazioni progettuali espresse dal Comune di Napoli (allegato 1 - inserimento delle tratte fognarie di via Titone e via Carrillo Guerra).

La Regione Campania ha convocato la prima seduta della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo in data in data 29/07/2014, il cui verbale è parte integrante del presente verbale, con le prescrizioni ivi contenute che saranno recepite nel progetto esecutivo. Detta seduta, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici ed espropriativi, che attingono alle attribuzioni e ai poteri approvativi di Enti e Soggetti che, pur invitati, non sono intervenuti, è stata aggiornata alle date odierne, e i suoi atti sono stati inviati espressamente agli Enti e i Soggetti interessati.

**Interventi**

- Ing. Antonio Recano - Regione Campania - AGCS.
- Ing. Roberta Catapano - Comm. di Napoli - Cielo integrato delle acque;
- Dott. Salvatore Crerella - Comune di Napoli - Ufficio Esproprio
- Cons. Salvatore Passaro - Comune di Napoli - Consigliere V. I. Municipalità;
- Arch. Francesco Sorrentino - Comune di Napoli - Dipartimento di Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Pianificazione Urbanistica - Baseotiva;
- Arch. Giovanni Rabbio - Sogesid S.p.A. - Responsabile procedimento;
- Ing. Tonio Cozzolino - Ingegnerista e consulente Sogesid S.p.A.
- Ing. Vincenzo Riccardi - responsabile di commessa Sogesid S.p.A.

**Discussione**

La seduta ha inizio con l'analisi delle planimetrie di progetto e con l'indicazione da parte dell'Ing. Riccardi e Ing. Cozzolino delle aree interessate dai lavori in oggetto. Viene acquisita agli atti della presente c.d.s. la nota prot. FG/2014/073137 del 02/09/2014 del Comune di Napoli - Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Servizio Pianificazione Urbanistica (allegato 2), che rappresenta la verifica di impossibilità a formalizzare i risultati dell'istruttoria in tempo utile e si inserisce nel quadro di trasmissione brevi il proprio parere di compattezza.

L'Arch. Sorrentino, nel prendere atto delle aree interessate e del tipo di attività previste, rappresenta che verificherà nel più breve tempo possibile la documentazione fornitagli, al fine di poter formulare celosamente il parere sulle opere oggetto di intervento. In funzione di

59

Verbale della Conferenza dei Servizi del 29 Aprile 2014

8

**Accordo di Programma "Programma strategico per la Compensazioni ambientali nella regione Campania"**  
**COML 209 - Completamento del Collettamento acque piovane e delle fognature di Chiatano - Camaldoli.**

**PREMESSE**

L'intervento in oggetto ricade nell'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto il 18/7/2008 e modificato dall'atto integrativo dell'8/4/2009. Il finanziamento è stato assentito dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Adp che ne ha deliberato l'attuazione con verbale del 7/7/2011 (posizione n. 11 dell'allegato 1 al verbale - interventi prioritari con fondi ministeriali disponibili).

Il Comune di Napoli ha sottoscritto l'Accordo Operativo del 4/8/2009, con il quale, tra l'altro, ha individuato l'intervento in parola, come prioritario nel settore del potenziamento del ciclo delle acque reflue e riqualificazione ambientale. La Sogesid è stata pertanto indicata dal Ministero dell'Ambiente di progettare e attuare una serie di interventi compresi nel citato allegato 1 al verbale del 7/7/2011, nel settore idrico e fognario, tra cui quello in oggetto.

**DISCUSSIONE**

Con nota prot. 3085 del 02/07/2014 la Sogesid ha trasmesso gli elaborati del Progetto Definitivo redatto in conformità alle prescrizioni espresse nel verbale della precedente conferenza del 14/05/2013 ed ha richiesto, conseguentemente alla Regione Campania, l'indizione di una Conferenza dei Servizi decisoria.  
La Regione Campania con nota prot. 0481135 del 10/07/2014 ha convocato una conferenza dei servizi per il giorno 29/07/2014 al fine di ottenere il parere sul redigendo progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le autorizzazioni, i nulli osta e gli assenti richiesti dalla normativa vigente.

Alla riunione sono intervenuti (all.1 foglio firma)

- ❖ Arch. Rabbio Giovanni - Sogesid S.p.A. - Responsabile del Procedimento;
- ❖ Ing. Cozzolino Tommaso - consulente Sogesid S.p.A.;
- ❖ Ing. Riccardi Vincenzo - Sogesid S.p.A.;
- ❖ Dott. Cretella Salvatore - Comune di Napoli - Ufficio Espropri;
- ❖ Ing. Miranda e Ing. Catapano - Comune di Napoli - Ciclo integrato delle acque;
- ❖ Sig. Passaro Salvatore - Comune di Napoli - Consigliere VIII Municipalità;
- ❖ Dott. Di Maio Ludovico - Comune di Napoli - Vice Presidente VIII Municipalità;
- ❖ Arch. Schioppa Francesco e Dott. Parisi Giustino - Ente I.rr. o Colline Napoli;
- ❖ Dott. Vecchio Giuseppe - Soprintendenza per i Beni Arch. del'gici di Napoli;

Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania"  
CNS del 29 luglio 2011 -  
Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Com. Chiatano - Chiatano

Ritenuto, per quanto sopra, di dover rendere il parere di competenza della Città Metropolitana di Napoli ex art.3 Regolamento n.5/2011, in combinate disposto con l'art.1 comma 16 della legge 56/2014, con determinazione dirigenziale;

Ritenuto che l'Istruttoria preordinata all'emissione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000.

Ritenuto altresì, alla stregua dell'Istruttoria di cui all'allegata Relazione prot. n. 342060 del 28/09/2016, che per il progetto definitivo di "Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiatano - Camaldoli" - approvato con delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 e trasmesso dal servizio Infrastrutture, LL.PP. E Mobilità, servizio Ciclo integrato delle acque del Comune di Napoli, si possa dichiarare ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11 la coerenza alle strategie a scala sovracomunale;

Atteso che, resta impregiudicata la specifica competenza dell'Amministrazione comunale in ordine alla verifica della legittimità dell'intervento, sotto il profilo amministrativo ed urbanistico nonché la competenza esclusiva ed inderogabile del Comune in materia di valutazione per la salvaguardia e tutela ambientale, ai sensi delle vigenti norme nazionali e regionali in materia;

Per quanto sopra esposto

**DETERMINA**

Alla stregua della Relazione Istruttoria prot. n. 342060 del 28/09/2016, allegata alla presente determinazione per formare parte integrante e sostanziale:

Di dichiarare, il Progetto definitivo di "Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiatano - Camaldoli", adottata dal Comune di Napoli con deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 18.02.2016, coerente alle strategie a scala sovracomunale ai sensi dell'articolo 3 - comma 4 - del Regolamento Regionale per il governo del territorio n. 5/2011.

Di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 (Controllo di regolarità amministrativa e contabile);

Di dare atto che la presente determinazione è stata trasmessa alla Segreteria Generale per la rubricazione entro il termine di conclusione del procedimento;

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso;

Di dare atto che per il responsabile del procedimento, arch. Carla Casolaro, non sussistono cause di incompatibilità e di conflitto di interessi in relazione al presente provvedimento ai sensi della normativa vigente.

Il Coordinatore  
Dott. ssa Paola Costa

La presente determinazione è inoltrata, in originale, alla Segreteria Generale per la rubricazione e, in copia, alla Direzione proponente per i conseguenti adempimenti.

7

57

Vista la deliberazione n.25 del 29/01/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Piano territoriale di Coordinamento - Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica - Studio di Incidenza. Adozione", pubblicata il 3/02/2016, immediatamente eseguibile;

Vista la deliberazione n.75 del 29/04/2016 del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli ad oggetto "Ulteriori disposizioni integrative e correttive della deliberazione sindacale n.25 del 29/01/2016";

**Premessa, che:**

la verifica della legittimità dell'intervento sotto il profilo amministrativo ed urbanistico, è di specifica competenza dell'Amministrazione Comunale così come prescritto all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n.5/11;

ai sensi degli artt. 3 e 4 del suddetto Regolamento Regionale n.5 del 04/08/2011 l'Amministrazione Provinciale "... dichiara entro 30 gg. dalla trasmissione della variante, la coerenza alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'Amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente";

nelle more del perfezionamento e completamento del procedimento di adozione del Piano Territoriale di Coordinamento con il processo di validazione della Valutazione Strategica Ambientale, la verifica di coerenza per il Piano Urbanistico Comunale e delle loro varianti nonché lo scrutinio per le osservazioni del PUA comunali viene compiuta dalla Città Metropolitana tenendo conto, la delibera di Sindaco Metropolitan n. 25 del 29/01/2016 con le integrazioni, osservazioni e chiarimenti indicati nella delibera di S.M. n. 75 del 29/04/2016;

**Premesso che il Comune di Napoli:**

è dotato di Piano Regolatore Generale di Variante relativa alla "Zona Occidentale" approvata con D.P.G.R.C. n. 4741 del 15/04/1998, nonché di Variante di Salvaguardia approvata con D.P.G.R.C. n. 9297 del 29/06/1998 ed di Variante per il Centro Storico zona orientale e zona nord occidentale approvata con D.P.G.R.C. n. 323/2004;

il PRG è adeguato alla legge regionale n. 5/11883, giusto decreto del PGR n. 20767 del 20/10/1997, è stato dichiarato gravemente danneggiato a seguito degli eventi sismici del 1980 ed è stato classificato con grado di sismicità S=6, successivamente aggiornato ad S=9 con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 07/11/2002;

rientra nell'ambito di competenza Idrogeologico Regionale della Campania Centrale;

rientra nei Piani Territoriali Paesistici "Gruppo - Camaldoli" e "Posillipo" di cui al DD.MM. 06/11/1995 e 14/12/1995;

**Dato, atto che:**

Con nota prot. n. 507644/2015, acquisita al prot. Gen. della Città Metropolitana in data 16/06/2016 al n.24201, la Direzione Centrale Infrastrutture, LL.PP. e Mobilità del Comune di Napoli ha trasmesso la delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 18/02/2015, con la quale è stato approvato il "progetto definitivo dei lavori di Completamento del collettore delle acque piovane e delle fogognature di Capanna - Camaldoli, in variante alla strumentazione urbanistica ai sensi del comma 4 dell'art. 19 comma 2 del DPR 327/2001", priva degli elaborati tecnico amministrativi allegati alla suddetta deliberazione, necessari per consentire l'avvio alla verifica di competenza da parte dello scrivente ufficio;

- a seguito di formale richiesta, la parte della scrivente direzione, il Comune di Napoli ha trasmesso con nota prot. 707679 DEL 09/02/2016 - acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Napoli al n.33858 del 12/09/2016 - la seguente documentazione in copia conforme all'originale, così come allegata alla deliberazione di G.R.C. n. 1 del 18/02/2015, e precisamente:
- 1. nota del 28/12/2014 di chiusura della Conferenza di servizi da parte della Regione Campania;
- 2. parere del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale PG/930973 del 26/11/2014;
- 3. Tavola ED.00 - Elenco Elaborati;
- 4. Tavola ED.01 - Relazione generale;
- 5. Tavola ED.09 - Studio di fattibilità ambientale;

Piazza Matteotti, 1 - 80133 Napoli - Tel. 081 7941111 - cittanametropolitana.na@pec.it

40

Il Dott. Vecchio della Soprintendenza Archeologica e Identità che il parere sul progetto verrà trasmesso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, cui la stessa Soprintendenza Archeologica fa riferimento e parallelamente si attiverà anche la Soprintendenza ai Beni Ambientali. Sarà poi la Direzione Regionale a rilasciare il parere unificato. Tuttavia, anticipa che verrà espresso parere favorevole da parte delle Enti che rappresenterà, con la prescrizione di prevedere l'assistenza da parte di archeologi qualificati durante le operazioni di scavo, considerando che le aree interessate dall'intervento sono oggetto di rilevante sensibilità archeologica.

I rappresentanti dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, convocati per gli aspetti tecnici connessi alla ristrutturazione del collettore P. Siciliano, dichiarano che lo stesso non è di proprietà dell'Università; gli stessi esprimono parere favorevole al progetto con la prescrizione di arrestare il posizionamento dell'ultima camera di discesa sul collettore in una zona a verde, in modo da non interferire con la viabilità veicolare al Politecnico.

Il Dott. Crestella dell'Ufficio Espropri del Comune di Napoli, considerato che il numero di particelle da espropriare è variato dopo l'approvazione del progetto preliminare, evidenzia la necessità di integrare la procedura espropriativa. Tale evidenza non può prescindere dall'approvazione della variante urbanistica e la quale deve esprimersi il Dipartimento di Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Napoli assente alla presente conferenza.

In conclusione, limitatamente agli aspetti trattati ed i pareri acquisiti, il progetto risulta approvabile con le prescrizioni e le indicazioni di cui al presente verbale. Tuttavia, per i soli aspetti urbanistici ed espropriativi, ed al fine di acquisire i pareri degli Enti assenti alla seduta odierna, la Conferenza dei Servizi viene aggiornata presso l'A.G.C5, con la convocazione dei seguenti soggetti:

- 1) Comune di Napoli - Servizi Acquedotti e Fognature;
- 2) Comune di Napoli - Servizio Espropri;
- 3) Comune di Napoli - Dipartimento di Pianificazione e Gestione del Territorio;
- 4) Soprintendenza per i Beni architettonici, paesaggistici, etnoantropologici per Napoli e Provincia;
- 5) Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- 6) Regione Campania - Settore Provinciale Genio Civile;
- 7) Sogesid - Rusp - Progettista.

7



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI  
 Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica -  
 Sviluppo Valorizzazione e Tutela Ambientale  
 Direzione Pianificazione Territoriale Urbanistica

Città Metropolitana  
 Di Napoli

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Alla Direzione Centrale  
 Infrastrutture, L.P. e Mobilità  
 Servizio Ciclo Integrato delle Acque  
 del Comune di Napoli  
 cido.pcc@pec.comune.napoli.it

Oggetto:

**Comune di Napoli**, lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli" - Delibera di C.C. n. 1 del 18/02/2016 di approvazione del progetto definitivo.  
 Verifica di Coerenza - art. 3 del Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n°5/2011 - "Trasmissione determinazione.

Si trasmette la Determinazione dirigenziale n. 5495 del 05/10/2016 con la quale, presso atto della relazione istruttoria n. 342/50 del 28/09/2016, il Progetto definitivo di "Lavori di completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature di Chiaiano - Camaldoli", adottata dal Comune di Napoli con deliberazione del Consiglio Comunale n° 1 del 18.02.2016, è stato dichiarato coerente ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del Regolamento Regionale per il Governo del Territorio n. 5/11 alle strategie e alla sovracomunale.

Il Coordinatore  
 Dott. *Luca Passaro*

Piazza Matteotti, 1 - 80132 Napoli - Tel. 081 7941111 - cittametropolitana@pec.it

55

Conferenza dei servizi del 29.07.2014

Comune di Napoli VIII Municipalità - Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia Viale della Resistenza, Comp. 12 80144 - Napoli	<i>SACUATORE PASSARO</i> <i>LUIGIO SCAPICCO</i>	<i>Luca Passaro</i>	<i>ROSSI GUESS-PASSARO@yahoo.it</i> <i>Luca Passaro</i>
Comune di Napoli Dipartimento Pianificazione e Gestione del territorio Via Speranzella 80 - Napoli			
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania Via Eldorado 1 - Castel dell'Ovo			
Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e Provincia Piazza del Plebiscito 1 80132 - Napoli			
Soprintendenza <del>per i beni</del> per i beni archeologici di Napoli e <del>Provincia</del> Piazza Museo 19 80135 - Napoli	<i>FRANCESCO VERCHIO</i>	<i>Francesco Verchio</i>	<i>FAX 081-660013</i> <i>sba-na@beniculturali.it</i>
Parco Metropolitan delle Colline: Via S. Ignazio Di Lojola, 210 80131 Napoli (NA)	<i>FRANCESCO SOMMA - ARCH.</i> <i>GIUSTINO PARRISI - PESSID.</i>	<i>Francesco Somma</i> <i>Giustino Parrisi</i>	<i>ENRICH MANFROCCOLINE@pec@cmn.it</i>
Regione Campania Settore Provinciale Genio Civile Napoli Via De Gasperi, 28 Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale Piazzetta G. Fortunato, 10 80138 - Napoli			

42

53

il Capo II, del Titolo II, della Parte Prima del d.P.R. n. 207/2010 in tema di "verifica del progetto", ricordando, in particolare: a) che la finalità della verifica, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 207/2010, è "accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nell'elaborato progettuale..." sulla base di criteri indicati nell'art. 52, su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi; b) che, ai sensi del successivo art. 54, comma 4, "nel caso di verifiche predefinite e espletate, l'attività di controllo successiva può essere svolta sulle parti costituenti modifica o integrazione della documentazione progettuale già esaminata"; c) che, ai sensi dell'art. 55, comma 1, DPR n. 207/2010, "la validazione del progetto posto a base di gara è l'atto formale che riporta gli esiti delle verifiche"; d) che, ai sensi del successivo art. 56, "il soggetto incaricato della verifica risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione" e "ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli 52 e 53, ivi compresi tutti quelli relativi all'eventuale acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni [...]".

Preso atto della previsione di cui al citato art. 9 dell'Accordo di programma in merito all'approvazione da parte del Comune di Napoli della progettazione dell'intervento in oggetto, si rileva che il provvedimento in oggetto non reca alcun riferimento all'eventuale approvazione da parte dell'Ente di precedenti livelli di progettazione. In proposito si richiama, quindi:

l'art. 93 del D. Lgs. 163/2006, in cui si stabilisce che "1. La progettazione in materia di lavori pubblici si articola nel rispetto dei vincoli esistenti, preventivamente accertati, laddove possibile fin dal documento preliminare, nei limiti di spesa prestabiliti, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in preliminare, definitivo ed esecutivo [...] 2. [...] È consentita altresì l'omissione di uno dei primi due livelli di progettazione purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello stesso e siano garantiti i requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c) [...]".

l'art. 15 del D.P.R. 207/2010, in cui si dispone che "[...] 2. Il progetto è redatto, salvo quanto previsto dall'articolo 93, comma 2, ultimo periodo, del codice e salvo quanto disposto dal responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice, secondo tre progressivi livelli di definizione: preliminare, definitivo ed esecutivo. I tre livelli costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità. 3. Per ogni intervento, il responsabile del procedimento, in conformità di quanto disposto dall'articolo 93, comma 2, del codice, valuta, motivatamente la necessità di integrare o di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla versione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardando la qualità [...]".

Resta nelle valutazioni dirigenziali la verifica della conformità della soluzione progettuale prescelta alle disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche che regolano la materia, nonché alla normativa urbanistica - edilizia, paesaggistica, ambientale ed a quant'altro vigente in materia di vincoli, a fronte dei quali necessita acquisire, ai fini della realizzazione delle opere, provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla-osta dalle Autorità preposte alla loro tutela.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "favorevole" ai sensi dell'art. 49 T.U. attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Resta inteso che eventuali provvedimenti autorizzativi di spesa, in attuazione del provvedimento in oggetto, richiederanno la previa attestazione della copertura finanziaria della spesa da parte della Ragioneria Generale ai sensi del combinato disposto dell'art. 183, comma 7, e dell'art. 153, comma 5, del D. Lgs. 267/2000.

S.L.  
Il Sindaco  
13  
IL SEGRETARIO GENERALE

Parco  
Metropolitano  
delle Colline  
di Napoli

Prot. 620 del 30/04/2014

Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per  
Ambiente e l'Ecosistema  
Al Direttore Generale  
Dr. Michele Palmieri  
SEDE

Oggetto: **riscontro Vs. nota 2014. 481135 del 10/07/2014**

Accordo di programma "Programma strategico per le comunità azeri ambientali nella Regione Campania" Intervento n. 14 - allegato al verbale di deliberazione di indirizzo e controllo dell'accordo del 07/07/2011. Completamento del cantiere, merito delle acque piovane e delle fognaie di Camaldoli - Chialano.

**Parere per la Conferenza dei Servizi del 29/07/2014.**

Premesso che:

- la Delibera di Giunta regionale della Campania n. 855/2004 ha istituito, ai sensi delle leggi regionali n.33/93 e n.47/2003, il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ed ha approvato le "Norme di Salvaguardia" che costituiscono norme di riferimento fino all'approvazione del Piano del Parco;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.392/2004 ha istituito l'Ente Parco, denominato "Parco Metropolitano delle Colline di Napoli";

- il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ha tra i suoi obiettivi istituzionali il ripristino e la conservazione dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, da realizzare attraverso interventi di tutela e valorizzazione, diffusi, a seconda delle caratteristiche delle zone in cui è diviso il Parco;

[Digitare il testo]



ALL.3

14

Proposta di deliberazione del Servizio Ciclo Integrato delle Acque prot. 11 del 21/11/2015 pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta Comunale in data 6/11/2015 - SG 765

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare, in variante allo strumento urbanistico e al fine di apporre il vincolo precordinato all'esproprio, il progetto definitivo di completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognaie di Chiaiano-Carnaldoli (elaborato dalla Sogesid, società partecipata del Ministero dell'Ambiente), i cui costi di realizzazione sono a carico del Ministero dell'Ambiente in quanto lo stesso costituisce misura di compensazione ambientale.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio, che recita: "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile e espresso nei seguenti termini: "[...] Nulla si osserva atteso che l'adozione del presente provvedimento comporta, allo stato, riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente del corrente esercizio, riservandosi di esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e s.m. In ordine ai futuri provvedimenti che saranno adottati sulla base dell'approvazione del presente che potrebbero comportare variazioni sul patrimonio comunale.

Tra le dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, si evince che:

"all'art. 2 comma 3 dell'Accordo" il programma con il Ministero dell'Ambiente, "è previsto che "le linee guida delle progettazioni, nonché le progettazioni per ogni tipo di intervento finanziato dal presente accordo, devono essere prodotte di intesa con il comune di Napoli ed approvate dallo stesso".

"la Sogesid ha trasmesso al comune di Napoli gli elaborati del progetto preliminare dell'intervento [...] la Conferenza di servizi [...] ha rilasciato all'unanimità il parere favorevole sul progetto preliminare".

"Il progetto definitivo [...] è conforme alle norme urbanistiche vigenti ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria, non sono previste nel vigente Piano regolatore generale del comune di Napoli".

"l'opera è a totale carico del fognaio, in base a disposizione del Ministero dell'Ambiente e non prevede alcun onere a carico del comune

Si richiama:

l'art. 10 del D.P.R. 327/2001, in cui si prevede che "Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo precordinato all'esproprio [...] può essere altresì disposto adottandone espressamente atto, con il ricorso alla variante semplificata al piano urbanistico da realizzare, anche su richiesta dell'interessato, con le modalità e secondo le procedure di cui all'articolo 19, commi 2 e seguenti [...]"

l'art. 19 del D.P.R. 327/2001, in cui si stabilisce che "[...] 2. L'approvazione del progetto [...] definisce la parte del consiglio comunale, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico. [...] 4. Nei casi previsti dai commi 2 e 3, se la Regione o l'ente da questa delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della delibera del consiglio comunale e della relativa completa documentazione, si intende approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'esecuzione".

In materia di progettazione definitiva, l'art. 93 del D. Lgs. 163/2006 e dagli artt. 24 e ss. del D.P.R. 207/2010.

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

(51)

8

COMUNE DI NAPOLI



Municipalità 8  
Chiaiano, Pianola  
Marinella, Scampia  
Il Presidente

PG/2014/555264  
322 10-07-2014

Direzione Centrale Ambiente Terra del Territorio e del Mare Arch. G. PULLI

Direzione Ciclo Integrato delle Acque Arch. S. IERVOLINO

SOGESID S.p.A.  
Ing. C. MESSINA  
Arch. G. RABITO  
Ing. V. RICCARDI

Loro Sedi

Oggetto: Impianti di sollevamento fognari, realizzati con i fondi delle compensazioni ambientali, utilizzo delle opere e manutenzione.

La SOGESID S.p.A. sta realizzando la progettazione dei comuni fognari, che dovranno essere attuati sul territorio dei Carnaldoli. I fondi per costruire l'opera pubblica sono delle Compensazioni Ambientali della Discarica di Chiaiano. L'intervento igienico-sanitario prevede la costruzione di alcuni impianti di sollevamento fognari. Dopo il completamento delle opere, saranno indispensabili alcune procedure tecniche amministrative ad opera del Provveditorato alle Opere Pubbliche, Comune di Napoli e Ciclo Integrato delle Acque, opere che riguardano la fornitura idrica, luce e previsione nel bilancio preventivo del Comune di Napoli, circa la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di sollevamento.

Al fine di utilizzare da subito gli impianti dopo la loro realizzazione, si chiede alle SS.LL. in indirizzo di prevedere i seguenti interventi indispensabili e modificabili:

- a) Inserire nel capitolato d'appalto e nel computo metrico gli allegati di ABC ed ENEL. Successivamente il Provveditorato alle Opere Pubbliche e il Comune di Napoli dovranno provvedere soltanto ad effettuare la voltura delle utenze. Inoltre la Ditta

ALL. 4  
16

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. .... DEL .....

**AVVENTE AD OGGETTO:** Proposta al Consiglio di approvazione del progetto definitivo "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chialano - Camaldoli" previsto nell'ambito dell'Accordo di programma "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11 comma 12 della legge 123/2008. Definizione del vincolo subordinato all'esproprio.  
**ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA**

Il dirigente del servizio Ciclo Integrale delle acque esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 257/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

**FAVOREVOLE**

Addi .....

Il Dirigente del Servizio  
Ciclo Integrale delle Acque  
arch. Salvatore IERVOLINO

Per giunta in Ragioneria Generale il ..... Prot. **11/015**  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **V. P. A.**

Addi .....

**IL RAGIONIERE GENERALE**

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di € ..... viene prelevata dal Titolo ..... Sez. ....  
Rubrica ..... Cap ..... ) del Bilancio 20..... che presenta  
la seguente disponibilità:

- Dotazione € .....
- Impegno precedente € .....
- Impegno presente € .....
- Disponibile € .....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi .....

**IL RAGIONIERE GENERALE**

149



Autorità di bacino Regionale della Campania Centrale  
(L. 7.2.1994, n. 3 - LR. 27.1.2012, n. 3)



ALL. 2

Prot. n. **1840**

Napoli,

**22 LUG. 2014**

GRC Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema  
C.A. direttore  
dott. Michele Palmieri  
FAX 081/7963207

**Oggetto:** Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania"  
Intervento n.11 Allegato I al verbale del Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo del 07.07.11.

Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature Camaldoli - Chialano -  
Convocazione conferenza dei Servizi ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. art. 14 ter.  
(29/07/14)  
Prot. 1835 del 11.07.14

Il Segretario Generale

VISTA la L.R. n. 8 del 7.2.1994 e s.s.m.m. e ii.;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 e s.s.m.m.ii.;

VISTA la L.R. n. 1 del 27/01/2012;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 131 del 30.05.14;

VISTO il Vigente PSAI e relative Norme di Attuazione dell' Autorità Adb Nord-Occidentale, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 24/11/2011-P. R.C. n. 74 del 5/12/2011;

SENTITO il C.T. dell'ex Adb Nord Occidentale della Campania nella seduta del 18.07.14 sul progetto relativo all'intervento in oggetto,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** per quanto di competenza, trattandosi per lo più di ampliamento di fognatura nera e, per alcuni tratti, di fognatura mista recapitante in fogne esistenti.

Sfo

Il Segretario Generale

Stefano Sorvino



11

14

ma le opere da realizzare, essendo di natura fognaria non sono previste nel vigente Piano regolatore generale del comune di Napoli;

è dunque necessaria l'approvazione del progetto definitivo in parola da parte del Consiglio comunale ai sensi del combinato disposto degli artt. 8, 10 e 19 del DPR n.327/2001;

l'approvazione da parte del Consiglio comunale di cui al punto precedente costituisce adozione della vertice allo strumento urbanistico comunale ai sensi dell'art.19, comma 2 e 3 del citato DPR n.327/2001;

all'uopo, come già in precedenza enunciato, il comune di Napoli, in conformità agli articoli 11, comma 2 e 16 comma 5 del DPR n.327/2001 ha pubblicato in data 3 giugno 2015 all'Albo pretorio, sul sito istituzionale del comune e sul quotidiano "Il Mattino" l'avviso di avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità;

l'art.12 del citato DPR n.327/01 stabilisce che l'approvazione da parte dell'autorità espropriante del progetto definitivo dell'opera pubblica comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera medesima.

Tutto ciò premesso e considerato, atteso che:

1. l'opera di che trattasi è conforme alle indicazioni fornite dal comune di Napoli e recepite nella conferenza dei servizi tenuta presso la regione Campania e risolve una grave criticità della zona del Camaldoli;
2. l'opera è a totale carico dei fondi messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente e non prevede alcun onere a carico del comune;
3. è stato compiuto tutto l'iter previsto dalla legge nella formazione del progetto, e che quindi ricorrono tutte le condizioni per l'approvazione dello stesso.

Si allegano, quale parte integrante del presente atto, i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 112 pagine, progressivamente numerate e siglate:

- delibera di Giunta n.1326 del 4 agosto 2009 con allegato l'Accordo di programma operativo tra Ministero dell'ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, regione Campania, commissario delegato ex OPCM 1° febbraio 2008 n. 3654, sindaco di Napoli, per le competizioni ambientali nella regione Campania;
- verbale Conferenza dei servizi del 14 maggio 2014 per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chialano - Camaldoli;
- chiusura Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chialano - Camaldoli;
- avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art.11 comma 2 e art.16 comma 4 del DPR n.327/01 e art. 7 e 8 della L. 241/1990;
- elenchi elaborati costituenti il progetto definitivo dei lavori di Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chialano - Camaldoli;
- progetto definitivo di completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Chialano - Camaldoli, composto complessivamente da n. 72 elaborati e contenuto in separato fascicolo;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e, come tali, redatte dal Dirigente del Servizio idrico integrato delle acque, sotto la propria responsabilità tecnica, per cui, sotto tale profilo, lo stesso Dirigente qui appresso sottoscrive:

Il Dirigente del Servizio Idrico Integrato delle Acque  
Arch. Salvatore IERVOLINO

IL SINDACO CAMPALE

29 LUG 2014 12:43

MIBAC

NR 907  
29/07/2014  
cod. 140000

MIBAC-DR-CAM  
DIRCAM  
0008916 23/07/2014  
CI. 34.19.04/27

23/08/2014

Commissione dei Servizi e delle Collezioni Regionali e del Territorio  
Dipartimento Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania  
Cultura e Paesaggio, 1 - Casertella dell'Ovo  
80132 Napoli  
pa@beniculturali.it

Protocollo n. 18.638 allegato  
di 54.15.04/11

Progetto Napoli - programma strategico per le competenze urbanistiche in Regione Campania  
Intervento n. 11 - Allegato 1 al Verbale del Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Accordo del 7 luglio 2011  
Completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature Camaldoli - Chialano  
Conferenza dei Servizi del 29/7/2014  
D.Lgs. n. 42/2004 Parte Terza  
AF Convocazione Regione Campania prot. n. 481135 del 10/7/2014

e p. c. Alla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei  
piazza Museo, 19 - 80133 Napoli  
mibac-sba-ira@mibacbeniculturali.it

Esaminata la documentazione pervenuta in data 14/7/2014 e in data 29/7/2014 si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, alla realizzazione e all'impianto fognario sotterraneo che interessa la viabilità in zona Camaldoli Chialano.

- Si prevede, infatti, la realizzazione di fognature nelle seguenti aree sottoposte alla tutela paesistica come di seguito elencate:
- via Serbelloni alla Stouffle - D. Lgs. n. 42/2004, art. 142, lettera f)
  - traversa villa Camaldoli - D.M. 21/1/1997
  - via Landighello - D.M. 21/1/1997
  - traversa Antonio Cinque - D.M. 21/1/1997
  - traversa Camillo Guara - D.M. 25/1/1958 - zona R.U.A. del P.T.P. - spazio Camaldoli (D.M. 6/1/1995)
  - traversa via Orsolone ai Guantai - zona P.I.R. e P.E. del P.T.P. Agrano Camaldoli (D.M. 6/1/1995)
  - via Tirone - D.M. 21/1/1997
  - via Piratelle ai Guantai - zona P.I.R. e P.T.P. Agrano Camaldoli (D.M. 6/1/1995)
  - via Reggenze - zona P.I.R. P.T.P. Agrano Camaldoli (D.M. 6/1/1995)
- Si allega D.VID. con il progetto
- La realizzazione della fognatura non comporta opere sistema di demarcazione paesistica.

IL PRIMO DIRIGENTE  
Arch. Giulio Ciole

Il Coordinatore  
Arch. Giorgio Cuzzolino

Per informazioni e per il download della nota di calcoli e del progetto in formato pdf, inviare e-mail a: mibac@beniculturali.it  
Dipartimento Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania  
Cultura e Paesaggio, 1 - Casertella dell'Ovo  
80132 Napoli  
pa@beniculturali.it

20

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità

Premessa che:

• con delibera di Giunta comunale n.1326 del 4 agosto 2009 è stato approvato l'Accordo di programma operativo tra Ministero dell'Ambiente, Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio, regione Campania, commissario delegato ex OPCM 1° febbraio 2008 n. 3654, legge 123/2008 essendo il comune di Napoli ricompreso tra i comuni coinvolti dalla realizzazione di un discarica (località Cava del polligono cupa del Cane) ed inoltre interessato dalla presenza di discariche cessate nel quartiere di Pianura, contrada Pisanì;

• l'Accordo di programma operativo contiene i sotto elencati interventi individuati - a seguito di più incontri di lavoro con i diversi soggetti istituzionali interessati - quali prioritari e rispondenti alle esigenze del territorio nell'ambito del collettamento acque e fognature Chialano - Camaldoli versante Chialano:

1. collettore lungo via Casaputana e cupa Fragoliara, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia vasca Tirone, per un importo pari a 14,8 milioni di euro;
2. completamento del collettamento acque piovane e delle fognature Chialano - Camaldoli, per un importo pari a circa 10 milioni di euro;
3. interventi per il completamento delle reti fognarie e delle vasche di sedimentazione sul versante Pianura, per un importo pari a 5 milioni di euro;

• lo stesso Accordo ha previsto all'art. 10 la costituzione di un "Comitato di Indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo";

• detto Comitato nella seduta del 7 luglio 2011 ha deliberato l'elenco definitivo degli interventi che trovano copertura finanziaria con i fondi ministeriali, tra cui rientrano gli interventi n.1 e n.2 su elencati;

• in attuazione a quanto previsto nell'Accordo è stata sottoscritta una convenzione in data 12 settembre 2011 tra il Ministero dell'Ambiente e la Sogesid (società in house providing del medesimo ministero) per l'affidamento a quest'ultima dei compiti di soggetto attuatore di alcuni interventi dell'Accordo, tra cui il completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognature di Camaldoli - Chialano;

• il Comitato di Indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo, nella seduta del 20 febbraio 2012, vista la disponibilità finanziaria in quota ministeriale, ha dato mandato alla Sogesid di redigere i progetti:

1. collettore lungo via Casaputana e cupa Fragoliara, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia vasca Tirone, per un importo pari a 14,8 milioni di euro;
2. completamento del collettamento acque e fognature Chialano - Camaldoli, per un importo pari a circa 10 milioni di euro.

• Atteso che:

• all'art.5, comma 3 dell'Accordo è previsto che "le linee guida delle progettazioni, nonché le progettazioni per ogni tipo di intervento finanziato dal presente Accordo, devono essere prodotte di intesa con il comune di Napoli ed approvate dallo stesso";

• per la natura delle opere in progetto, il servizio competente è il servizio Ciclo Integrato delle acque;

1. in data 20 luglio 2012 la Sogesid, previa condivisione delle scelte progettuali con il servizio Ciclo Integrato delle acque e con la Municipalità VIII competente per territorio, ha trasmesso, giusta prot. n. 558835, il documento preliminare alla progettazione degli interventi:
2. collettore lungo via Casaputana e cupa Fragoliara, vasca di sedimentazione alveo cupa Virto e pulizia vasca Tirone;
3. completamento del collettamento acque e fognature Chialano - Camaldoli;

2

145

**Comune di Napoli**  
**Direzione centrale**  
 **pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco**  
 **Servizio Pianificazione urbanistica generale**

PG / 2014 / 930973 del 26 / 11 / 2014

22

A: Servizio Ciclo Integrato delle acque  
Dirigente Arch. Salvatore Iervolino

E p. c. Assessore alle Politiche urbane, urbanistica e beni comuni  
Prof. Arch. Carmine Piscopo

Direttore centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito Unesco  
Arch. Giancarlo Ferulano

Direttore centrale Ambiente, tutela del territorio e del mare  
Arch. Giuseppe Pulli

Loro sedi

oggetto: Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i. -  
Accordo di programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" - Intervento n. 11 - Allegato I al verbale del Comitato di Indirizzo e controllo dell'accordo del 7 luglio 2011. - Completamento del collettore delle acque piovane e delle fognature Camaldoli Chialano.

\*  
Premessa

Il giorno 2 settembre 2014 questo ufficio veniva informato a conoscenza dell'incontro previsto per il giorno successivo, al quale comunque partecipava fornendo la nota PG/2014/673107. Con tale nota si precisava che, in riferimento al progetto in oggetto, era pervenuta solo la nota PG/2014/584750 con la quale la SOGESID aveva fornito un CD con alcuni file del progetto in formato PDF e aveva chiesto alla Regione l'indizione di una conferenza dei servizi. In particolare a questo ufficio non era pervenuta alcuna ulteriore comunicazione o convocazione. In quanto, come appurato successivamente, tutta la documentazione relativa ad incontri nel frattempo indetti era stata trasmessa con errata indicazione del destinatario ed all'indirizzo di altri uffici comunali.  
Con nota PG/2014/718674, l'ufficio ha reso disponibile la cartografia in formato digitale su riferimento geografico regionale WGS84, con richiesta di posizionare su di essa i perimetri delle aree interessate dal progetto per le verifiche connesse alla disciplina urbanistica ed il bacino della Campania centrale (avviso BURC n. 58 dell'11/05/2014).  
Con prot. PG/2014/792035 del 15/10/2014 il Servizio Ciclo Integrato delle acque ha fornito un elaborato grafico in formato utile per l'esame mediante il sistema informativo territoriale, consistente in un file cad denominato "Intervento SOGESID WGS84".  
In definitiva il presente parere riguarderà l'intervento SOGESID WGS84.  
PG/2014/792035, del quale nel seguito è riportata la rappresentazione grafica in riferimento alle varie porzioni del progetto, come denominate nel file di cui alla nota PG/2014/584750.

1

di natura fognaria e di conseguenza non previste nel vigente Piano Regolatore Generale del comune di Napoli;

- che le opere da realizzare come da progetto definitivo sono a totale carico dei fondi messi a disposizione del Ministero dell'ambiente non comportando alcun onere a carico del comune.

**TUTTO CIO' RICHIAMATO RISCOINTRATO E FATTO CONSTATARE**

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

esprime il proprio parere in termini di "favorevole" al completamento dell'iter procedurale avviato dal Servizio Ciclo Integrato delle Acque onde pervenire alla definizione di provvedimenti di natura amministrativa per dare seguito alla variante dello strumento urbanistico vigente e di conseguenza, opposizione del vincolo preordinato all'esproprio non che successivamente di dichiarare la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D. P.R. n. 327/2001 ribadendo ancora una volta che l'opera da realizzarsi è a totale carico del Ministero dell'ambiente attraverso la società partecipata Sogestia non comportando oneri a carico del comune di Napoli;

Il Collegio dei Revisori dei conti, con il rilascio del presente parere, assolve così anche al proprio obbligo di cui all'art. 339 del TUEL.

Napoli, 4 dicembre 2015.

Il Collegio dei Revisori  
*[Signature]*  
Guller Aldo

**Inquadramento urbanistico**

Con D.P.G.R.C. n. 323/2004 (B.U. R.C. n. 29 del 14/06/2004) è stata approvata la Variante per il centro storico, la zona orientale e, la zona nord-occidentale del Piano regolatore generale del Comune di Napoli (di seguito Prg).

Al sensi del Prg le aree interessate dall'intervento ricadono in **zona omogenea F-parco territoriale** di cui all'art. 45 delle norme di attuazione il quale al comma 1 dispone che "La zona F individua le parti del territorio destinate alla formazione di parco territoriale costituito dall'insieme delle aree di complessivo pregio paesistico e ambientale, in funzione della valorizzazione del parco, sia pubbliche sia di uso pubblico. La zona F individua inoltre le attrezzature e gli impianti a scala urbana e territoriale". L'intervento in argomento, infatti, interessa aree ricadenti nel Parco delle Colline di Napoli ed aree ove sono ubicate attrezzature ospedaliere.

Lo stesso comma dispone inoltre che per tale zona "La disciplina è volta alla tutela delle caratteristiche paesaggistiche, ambientali e storico-tesauristiche ed alle modalità per il mantenimento del parco".

La zona F si articola in sottozona ed in particolare l'intervento in esame ricade in parte nella sottozona Fa-componenti strutturali la conformazione del territorio destinate a parco naturale di cui all'art. 46 ed all'art. 39 da questo richiamato (tutte le parti di intervento tranne n. 1 e 12), in parte nella sottozona Fb-abitati nel parco di cui all'art. 47 (tutte le parti tranne n. 4, 11 e 12), ed in parte in sottozona Fe-strutture pubbliche p di uso collettivo di cui di cui all'art. 50 (parte n. 12).

Le aree ricadenti in sottozona Fa sono ulteriormente classificate in parte come Fa1 aree agricole, di cui al comma 5 dell'art. 46 ed all'art. 40 da questo richiamato, ed in parte come Fa2 aree incolte, di cui al comma 6 dell'art. 46 ed all'art. 41 da questo richiamato.

L'intervento, per le parti in sottozona Fa e sottozona Fb, ricade altresì in parte nel perimetro dell'ambito n. 32 -Camaldoli- ed in parte nel perimetro dell'ambito n. 33 -Selva di Chialano- di cui all'art. 162 del Prg, sottoposti a piano urbanistico esecutivo.

Al sensi dell'art. 46 del Prg "La sottozona Fa identifica le parti del territorio destinate a parchi che compongono le più rilevanti unità morfologiche caratterizzate, nell'insieme, da sussistente prevalenza dello stato di natura o dell'utilizzazione a scopi culturali rispetto all'edificazione e all'urbanizzazione. Le parti del territorio ricadenti in detta sottozona comprendono i beni immobili qualificati di bellezza naturale, aventi valore paesistico, storico e ambientale nel loro complesso e, come tali, sottoposti a tutela improntata a livello globale".

Le parti di intervento ricadenti in sottozona Fa riguarda la realizzazione di tratti di rete fognaria. In tale sottozona l'art. 46 comma 11 del Prg stabilisce che "nelle more dell'approvazione dei piani urbanistici esecutivi" "sono consentiti interventi diretti nel rispetto della disciplina di cui al presente articolo". Al sensi del comma 4 dello stesso articolo "Le trasformazioni fisiche consentite sono quelle consentite per la zona E di cui all'art. 39". Quest'ultimo al comma 4 prevede: "In rapporto alla configurazione del suolo e dell'assetto idrogeologico, non sono ammesse modificazioni delle quote altimetriche e dell'andamento naturale del flusso delle acque superficiali". "Non è consentita la modifica degli elementi caratteristici del paesaggio agrario, quali il sistema delle siepi, i manufatti di contenimento dei terreni, la rete minuta di idrografia superficiale. Non è consentito altresì il deposito, anche temporaneo, di materiali di risulta inerti, materiali da costruzione, rottami e altri simili materiali. E' fatta salva la realizzazione di opere per l'adeguamento della rete del sottoservizio, nonché del sistema delle linee sul ferro, nel rispetto delle finalità di tutela e delle modalità di intervento di cui alle presenti norme. E' fatta salva altresì la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche e simili, impianti per l'approvvigionamento idrico, inguio e civile e simili, nonché di piste non impermeabilizzate di lunghezza non superiore ai 3m, quali



COMUNE DI NAPOLI  
Collegio Revisori dei Conti

**PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

**Napoli, 4 DICEMBRE 2015**

Rif. Deliberazione di G.C. n. 725 del 13/11/2015 avente ad oggetto "Proposta di Consiglio di approvazione del progetto definitivo denominato "Completamento del collettamento delle acque piovane e delle fognaie di Chiaiano-Camaldoli", previsto nell'ambito dell'Accordo di programma denominato "Programma strategico delle compensazioni ambientali della Regione Campania" di cui all'art. 11, comma 12 della Legge 128/2008. Definizione del vincolo prioritario all'esproprio.  
**ATTO SENZA IMPEGNO DI SPESA**

L'anno duemilacinquecentoquattro, il giorno 4 del mese di dicembre, alle ore 12:00 presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE

Presidente

dr. Antonio LUCIANO

Componente

dr. Giuseppe TOTO

Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C. di cui all'oggetto.

**IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:**

- visto il parere di regolarità tecnica del dirigente proponente ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 in termine di "favorevole";

- visto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere generale in termini di "favorevole", riservandosi di esprimere il proprio parere di cui, all'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. nella ipotesi che futuri provvedimenti potrebbero comportare variazioni economico - finanziarie sul patrimonio culturale, conseguenziali proprio all'approvazione del provvedimento in oggetto;

- lette le osservazioni del Segretario generale;

2

*[Handwritten signature and initials]*

41

Al sensi dell'art. 8 comma 9 del par. "Nelle parti del territorio, indicate singolarmente dal piano come "area ad elevata suscettibilità di allagamento" ubicata ai piedi di valloni" e "punti/fasce di possibile crisi idraulica localizzata/diffusa", per le quali è possibile accertare il livello di pericolosità ed il relativo grado di rischio solo mediante studi, rilievi e indagini di dettaglio, la realizzazione di ogni attività, intervento ed opera è subordinata alla preventiva verifica dell'estensione areale e dell'intensità del possibile evento di crisi mediante gli studi di compatibilità idraulica di cui al successivo art. 36".

Al sensi del comma 10 del medesimo art. 8, "per le aree montane incise dovrà essere verificata la funzionalità idraulica alla luce di possibili crisi dovute a piene repentine e colate detritiche".

**c) Piano stralcio di assetto idrogeologico dell'Autorità di bacino, aggiornamento 2014**

approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 30/2014, l'intervento ricade: relativamente a rischio frana R3-elevato (parte n. 12) ed al limite con R4-rischio molto elevato (parte n. 6), nonché attraversamento del reticolo idrografico (parti n. 10 e 11). Come da avviso B.U.R.C. n. 58/2014, la norma più restrittiva, tra l'aggiornamento 2014 ed il Piano stralcio vigente, assume il valore di misura di sicurezza.

Al sensi dell'art. 21 comma 1 lettera b) e dell'art. 22 comma 2 delle norme del Piano stralcio in argomento, nelle aree a rischio molto elevato da frana sono ammessi "la realizzazione, l'implemento o la ristrutturazione delle opere di urbanizzazione primaria pubbliche o di interesse pubblico, riferite a servizi pubblici essenziali che non siano altrimenti localizzabili o per le quali il progetto sottostante all'approvazione degli Enti competenti dimostri l'assenza di alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili e a condizione che siano realizzate idonee opere di mitigazione del rischio. Le nuove infrastrutture devono essere finalizzate a servire insediamenti già esistenti e non possono riguardare opere a rete a servizio di nuovi insediamenti, ancorché previsti da strumenti urbanistici generali o attuativi, la cui ubicazione sia in contrasto con le norme del piano stralcio. Gli interventi proposti sono correlati da indagini geologiche, geotecniche, idrologiche e idrauliche adeguate al livello di progettazione definitiva e sviluppati in conformità della compatibilità idraulica e geologica di cui agli art. 33 e 36". Inoltre, ai sensi della lettera f) dello stesso art. 21 comma 1, è ammessa "la realizzazione di sottoservizi a rete interessanti tracciati stradali esistenti. I relativi studi di compatibilità geologica devono essere predisposti per i soli sottoservizi che comportano opere significative". Infine, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 21 "Visto e la fruizione delle predette opere sono comunque subordinati all'adozione di piani di protezione civile ex lege 107/2012 e del relativo sistema di monitoraggio e allerta".

Al sensi dell'art. 26 comma 12 delle norme di attuazione del Piano stralcio "ai sensi del D.Lgs. 152/2006 vige il vincolo di in edificabilità per l'intera del 10 metri relativamente a tutto il reticolo idrografico riportato nella cartografia di Piano".

- d) Parco regionale metropolitano delle Colline di Napoli.** In particolare l'intervento interessa prevalentemente la zona C (riserva controllata) della zonizzazione del parco ed in parte minore la zona B (riserva generale); ai sensi dell'art. 16 della norme di salvaguardia del parco gli interventi consentiti sono gli stessi ammessi dalle norme del Prg del Comune di Napoli incidenti sul medesimo territorio. Ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f del D.Lgs. 42/2004 i parchi regionali sono aree di interesse paesaggistico.
- e) **D.M. 25/01/1958** (parte n. 5), **D.M. 22/06/1967** (parti n. 3 e 4) e **D.M. del 21/01/1997** (parti n. 1, 2, 3, 6, 7, 8 e 11) emessi ai sensi della L. 1497/1939.
- f) **Piano territoriale paesistico Agnano Camaldoli** di cui all'art. 4 del D.M. 06/11/1995, relativamente alla zona PI + protezione integrale (parte n. 4) ed alla zona PIR - protezione integrale con restauro paesistico ambientale (parte n. 5).
- g) **Area di interesse archeologico**, come definite dall'art. 58 del Prg (parti n. 1, 2, 4 e 8).
- h) **Fascia di rispetto per metanodotto** (parte n. 3).
- i) **Fascia di rispetto per elettrodotto** (parti n. 3 e 10).

5

26



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale  
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

28

**ALLEGATI COSTITUENTI PARTE**

**INTEGRANTE DELLA**

**DELIBERAZIONE DI C.C.**

**№ 1 DEL 18/02/2016**

42/2004 in ordine all'autorizzazione paesaggistica. Occorre inoltre acquisire lo specifico parere dell'Ente parco.

Per quanto riguarda la disciplina vincolistica richiamata al punto g) è richiesto il parere della competente Soprintendenza.

Per quanto riguarda la disciplina vincolistica richiamata ai punti h) e l) è richiesto il parere, da ottenere in sede di conferenza, degli enti competenti alla tutela dei vincoli delle rispettive fasce di rispetto.

Infine si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 delle norme di attuazione del Prg. "prima della realizzazione di opere interrate su suolo pubblico, di uso pubblico o privato gravato da specifici servizi è fatto obbligo di consultare le aziende, le amministrazioni e in generale tutti i soggetti che gestiscono la rete dei sottoservizi e dei relativi impianti, nonché il servizio fognature comunale, al fine di determinare l'eventuale interferenza tra le opere da realizzare e le suddette reti e, nel caso di realizzazione di nuove reti di servizi o tratti di esse, le prescrizioni tecniche relative alla loro realizzazione".

L'istruttore direttivo  
arch. Francesco Sorrentino

Il dirigente ad interim  
arch. Lucia Trabucchi

Si allegano n. 4 stralci planimetrici e la precedente nota PG/2014/768642 del 07/10/2014 con relativi propri allegati

28

parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

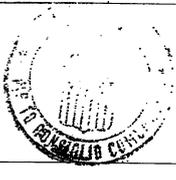
- delibera di G.C. n.725 del 13/11/2015, composta da n. 11 pagine progressivamente numerate.
- Gli allegati composti da complessive 1126 pagine, separatamente numerate sono depositate presso l'archivio del Servizio Giunta Comunale.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente  
Prof.ssa E. Harbati

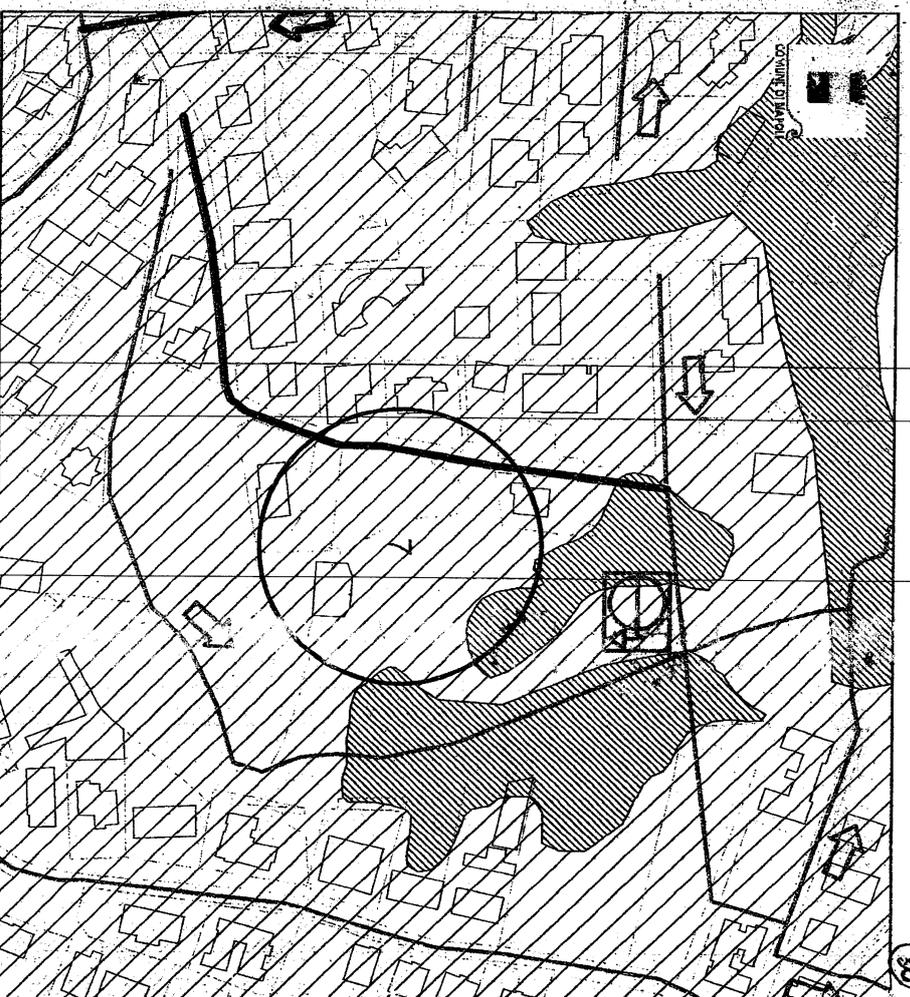
del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio Comunale  
Prof. Raimondo Pasquino



Il Coordinatore  
Prof. S. S...

Il Segretario Generale  
dr. G. Mottoso



interventi SOGESID  
allegato 1

tavola 12 - vincoli geomorfo

- area a bassa instabilità
- ▨ area a media-alta instabilità
- area stabile

di demaggio di alcune strade del territorio Chiatano - Carnaldoli che si inserisce nell'ambito di un insieme sistematico di opere finalizzato a fronteggiare il problema del risanamento igienico sanitario e dissesto idrogeologico della collina dei Carnaldoli.

Il Presidente, dichiara aperta la discussione generale e cede la parola al consigliere Moretto.

Il consigliere Moretto, precisa che l'approvazione dell'atto costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico e, che la Regione Campania entro novanta giorni si deve esprimere nel merito per poi in una successiva seduta il Consiglio Comunale ne disporrà l'efficacia.

Il consigliere Fiola, si dice sicuro che la Regione Campania si esprimerà prima dei novanta giorni.

Il consigliere Attanasio, preannuncia il voto favorevole e precisa su quanto riportato nelle osservazioni rese dal Segretario Generale ossia sulla competenza della Provincia che come ente non esiste più.

Il Presidente, precisa che la Provincia è stata sostituita dalla Città Metropolitana.

Il consigliere Luongo, si esprime a favore dell'approvazione dell'atto, molto atteso dai cittadini dei Carnaldoli.

Il consigliere Guangi, ricorda la storia della problematica in esame.

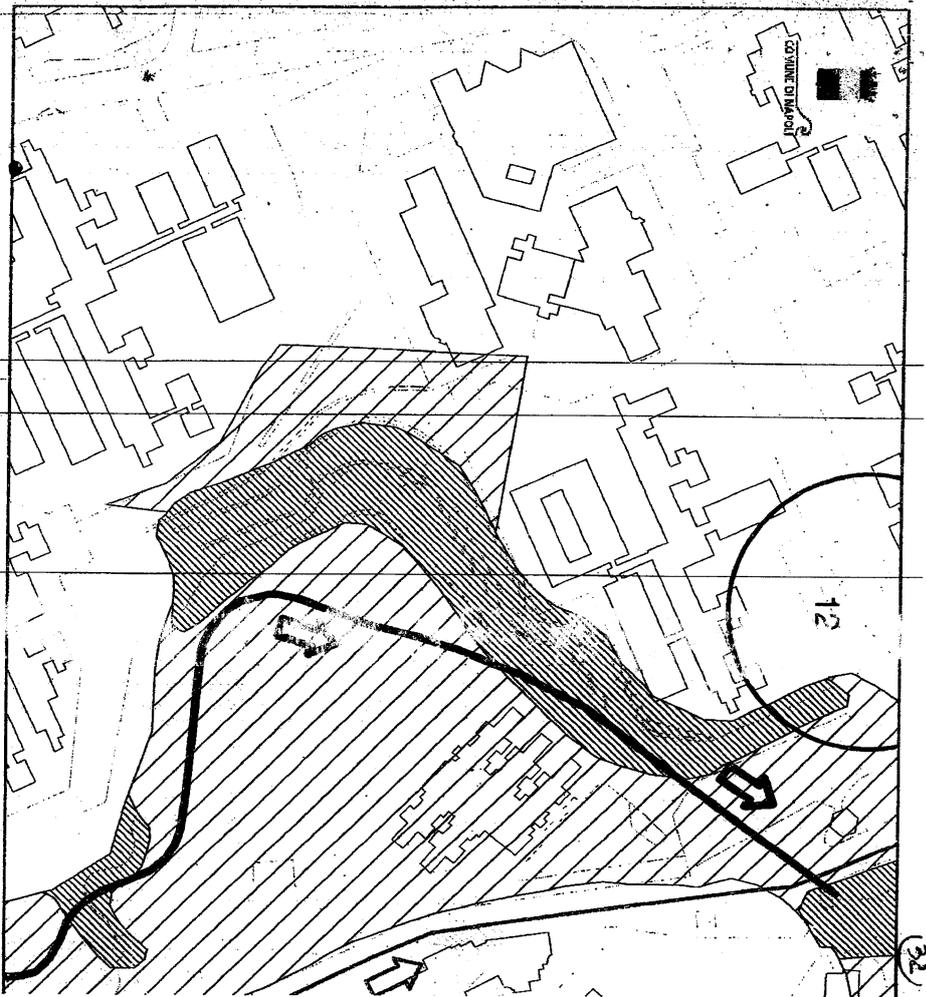
Il consigliere Bortello A., ricorda che l'intervento in questione fu programmato nella consultazione Iervolino e preannuncia il voto favorevole.

Entra in aula il Sindaco (presenti 43)

Il consigliere Frezza, ritiene che l'atto va approvato nell'interesse dei cittadini di Chiatano e dei Carnaldoli, auspica che l'atto venga autorizzato con il contributo di tutte le forze politiche presenti in

Aula.

3  
M S  
Alo  
M



interventi SOGESID  
allegato 1

tavola 12 - vincoli geomorfo

-  area a bassi instabilità
-  area a media-alta instabilità
-  area stabile

M